

IL DECRETO IN ARRIVO

Bollette, tre miliardi per famiglie e imprese Cresce il bonus sociale

Le misure martedì in Consiglio dei ministri Verso il rinnovo o la proroga delle concessioni idroelettriche
di Giuseppe Colombo

ROMA – Un decreto da 3 miliardi per aiutare cittadini e imprese. Ecco la mossa del governo contro il caro bollette. Con l'inflazione in risalita, spinta dall'aumento dei prezzi dell'energia, il ministero dell'Economia accelera nella messa a terra della strategia per contenere i costi di luce e gas. Per questo il titolare del dicastero, Giancarlo Giorgetti, è pronto a portare il provvedimento sul tavolo del Consiglio dei ministri già la settimana prossima: la riunione a Palazzo Chigi è attesa per martedì mattina, alle 9. Nell'ordine del giorno potrebbe essere inserito anche il disegno di legge sul nucleare.

Da qui al Cdm c'è ancora spazio per gli ultimi ritocchi, ma l'impianto del decreto è già definito. A iniziare dal potenziamento del bonus sociale, lo sconto in bolletta che oggi è riservato alle famiglie (con massimo 3 figli a carico) che hanno un Isee inferiore a 9.530 euro (fino a 20 mila euro per quelle numerose, con almeno quattro figli). La platea dei beneficiari sarà ampliata. Da decidere se alzando l'asticella dell'Isee, come fece il governo Draghi (allora il limite salì a 15 mila euro) o attraverso un meccanismo tarato sulle fasce di reddito. A ieri sera, la prima ipotesi raccoglieva maggiori probabilità rispetto alla seconda. Le risorse, che copriranno un periodo di sei mesi, saranno destinate anche alle imprese, a partire dalle cosiddette energivore. Il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, punta a cancellare la differenza tra il costo del gas sul mercato all'ingrosso italiano (l'indice Psv) e quello sul mercato di riferimento europeo (il Ttf di Amsterdam).

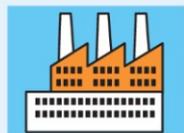
Nel decreto dovrebbe trovare spazio anche una norma sulle anticipazioni di meccanismi di Ets (la tassa sulle emissioni di CO₂) già fi-

nanziati per le imprese. «Verosimilmente si tratta dell'impiego di risorse per sterilizzare l'impatto sui prezzi finali dell'elettricità dei costi sostenuti dagli impianti termoelettrici per l'acquisto delle quote Ets: in questo modo si andrebbe a ridurre il costo di approvvigionamento dell'elettricità da tutte le fonti di generazione», spiega Simona Benedettini, advisor in politiche energetiche ed esperta del settore. Allo studio anche il rinnovo o l'allungamento delle concessioni idroelettriche che dovrebbe però essere condizionato all'assegnazione al Gse del diritto di ritirare parte dell'elettricità prodotta da questi impianti.

Spazio anche a un sistema di controllo e sanzionatorio stringente sulle compagnie energetiche per monitorare la destinazione dei bonus: l'obiettivo, spiegano fonti di governo, è evitare che gli aiuti vadano a chi non ne ha diritto. Fin qui il perimetro del decreto. Al Mef si lavora anche a una semplificazione della bolletta, da inserire in un provvedimento successivo. L'idea di Giorgetti è rendere più leggibili le fatture di luce e gas. Prima gli aiuti però.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le ipotesi sul tavolo



Gli Ets

Nel decreto dovrebbe trovare spazio anche una norma che rivede la tassa relativa alle emissioni di CO₂



Il bonus sociale

Sarà ampliata la platea dei beneficiari dello sconto in bolletta, oggi valido per le famiglie con Isee inferiore a 9.530 euro



Il gas

Si punta a cancellare la differenza tra il costo sul mercato all'ingrosso italiano (l'indice Psv) e quello sul Ttf di Amsterdam





▲ **Giancarlo Giorgetti**
Ministro dell'Economia

